



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

NATD130003

ITCG V.PARETO-POZZUOLI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

7

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

7

Risultati scolastici

7

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

12

Competenze chiave europee

13

Prospettive di sviluppo

15



Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto "V. Pareto" opera in un territorio caratterizzato da una vasta area costiera ed il suo entroterra, comprendente i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, giugliano in Campania, Quarto Qualiano e Castelvolturmo. Questo territorio presenta una superficie nettamente divisa tra centri di antichissima fondazione (paleo greci, greci e romani) i cosiddetti Campi flegrei, dotati di una fisionomia e di un'organizzazione urbana specifica e originale e centri sorti tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '90 dalla speculazione edilizia selvaggia ha prodotto un insieme di desolati quartieri dormitorio, mancanti di qualsiasi fisionomia strutturata, nonché di attrattori sociali e culturali.

Dal punto di vista economico, fino alla fine degli anni '80, l'intera zona trovava sostentamento e ricchezza dalle numerose e importanti fabbriche (Italsider, Sofer, Olivetti, Alenia, Pirelli ecc.), dalla pesca e da attività agricole o conserviere legate alla produzione specifica dei prodotti della zona (vino, miele, confetture).

Con la dismissione delle grandi fabbriche, il verificarsi del bradisismo e il conseguente abbandono di larga parte del centro storico puteolano, il territorio, perdendo la sua specificità culturale e subendo un grave impoverimento economico, è precipitato in una crisi sociale, rivelatasi in seguito irreversibile.

Tali fenomeni hanno fatto sorgere quartieri nuovi (Monteruscello e Toiano), mentre altri si sono ampliati (zona di Licola e Lago Patria) causando la degenerazione dei centri antichi che, abdicando alla propria vocazione operaia e artigianale e perdendo in specificità culturale, si sono trasformati in una zona di vacanza, turismo culturale e ristorazione.

In tutta la zona è rilevabile una forte presenza d'immigrati, sia dall'Est europeo che da paesi extracomunitari (Maghreb e Africa centro occidentale), molti dei quali svolgono lavori irregolari e spesso parlano poco e male la lingua italiana.

Per quanto riguarda le strutture sociali, sono presenti in tutto il territorio associazioni ambientaliste e di volontariato. Mancano cinema, teatri e circoli culturali per giovani. Il disagio giovanile, nelle sue più infauste declinazioni, si manifesta a volte con l'uso di droga, alcol e svariate forme di depressione psicologica. Il livello socio-culturale è medio, il livello economico è medio ma con punte molto basse e



punte alte per entrambi i livelli; la crisi economica degli ultimi anni ha acuito il dramma delle famiglie meno abbienti con una perdita considerevole dei livelli occupazionali ed ha causato un incremento degli alunni che hanno dovuto accettare lavori saltuari per contribuire al mantenimento dell'intera famiglia. La mancanza di un adeguato sistema di trasporto pubblico rende spesso disagiata lo spostamento da un comune all'altro.

Attualmente il contesto territoriale presenta un tasso di disoccupazione abbastanza elevato, significative differenze sociali, culturali ed economiche nella popolazione scolastica, mancanza di un contesto formativo informale e non formale positivo e adeguato. L' Istituto "V. Pareto" cerca di fornire da un lato gli strumenti per una formazione di più ampio respiro nazionale ed europeo e dall'altro di contribuire in prospettiva al potenziamento delle risorse umane indispensabili per uno sviluppo endogeno del territorio, visto che le prospettive e le richieste socio-economiche vanno senza dubbio verso lo sviluppo del terziario avanzato e di un turismo sostenibile e più attento al recupero del territorio.

Per rispondere alle esigenze di un siffatto contesto, L'Istituto "V. Pareto" persegue le seguenti finalità:

- Accompagnare e stimolare l'alunno nella sua crescita intellettuale e morale, rispettando gli interessi, i ritmi di apprendimento e le attitudini di ciascuno.
- Formare lo studente attraverso un curriculum di studi che risulti sempre e comunque rispondente alle necessità della realtà attuale, consolidando, nel biennio, le basi già acquisite nelle precedenti esperienze scolastiche, e diversificandosi, nel triennio, sulla base di indirizzi ben caratterizzati;
- Motivare alla conoscenza e alla cura dell'affettività incoraggiando la curiosità e lo spirito critico in una dimensione cooperativa e solidale.
- Sperimentare la scuola come luogo di incontro e relazione interculturale aperto al territorio per educare i giovani ad una cittadinanza attiva e consapevole.
- Puntare verso un processo di formazione continua, intensificando l'azione orientativa ed i rapporti con il territorio;
- Promuovere negli studenti l'acquisizione consapevole delle competenze trasversali in chiave europea;
- Consolidare le competenze tecniche specifiche dei settori di appartenenza in raccordo con quelle richieste dall'attuale mercato del lavoro nazionale ed europeo.



- **Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro con una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.**
- **Orientare le attività formative verso lo sviluppo di una società equa, sostenibile e a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative ad alto contenuto di "intelligenza urbana" e di tecnologia.**
- **Organizzare percorsi per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio in un'ottica di scuola inclusiva, al fine di garantire il successo formativo e promuovere il merito incentivando l'eccellenza.**

Popolazione scolastica

Opportunità:

1. Funzione Compensativa e Inclusiva della Scuola: la scuola diventa l'attore sociale principale e determinante per l'equità sociale della popolazione scolastica il cui il background culturale è estremamente diversificato. Raggiungere risultati positivi in questo contesto ha un impatto sociale e pedagogico altissimo.
2. Valorizzazione dell'Esperienza Pratica e delle Competenze Trasversali: spesso, gli studenti provenienti da contesti medio-bassi sviluppano precocemente competenze pratiche, di problem-solving concreto e di resilienza che possono essere capitalizzate in percorsi didattici orientati al "saper fare".
3. Coesione del Gruppo Classe e Solidarietà Informale: le classi che condividono un background socio-economico simile possono sviluppare legami forti, solidarietà reciproca e un senso di appartenenza che, se ben gestito, facilita la collaborazione e l'apprendimento cooperativo.
4. Potenziale di Intercettazione di Fondi e Progetti Specifici: le scuole situate in contesti socio-economici svantaggiati sono spesso destinatarie prioritarie di finanziamenti nazionali ed europei
5. Didattica Innovativa e Laboratoriale come Necessità: la necessità di ingaggiare studenti con stili di apprendimento diversi spinge i docenti a sperimentare metodologie didattiche più inclusive, laboratoriali e meno frontali.

Vincoli:

1. Maggiore Rischio di Dispersione Scolastica: esiste una correlazione documentata tra basso ESCS e abbandono scolastico precoce (dispersione esplicita) o rendimenti insufficienti (dispersione implicita).
2. Divari nelle Competenze di Base: gli studenti possono arrivare alla scuola con un gap di competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali pregresse, spesso dovuto a una minore stimolazione culturale in famiglia.
3. Scarse Aspettative e Motivazione: a volte, il contesto socio-economico limitato può generare scarsa fiducia nelle proprie possibilità di successo futuro (bassa autoefficacia) e una minore motivazione allo studio a lungo termine.
4. Minore Accesso a Risorse Culturali Extra-Scolastiche: gli studenti potrebbero avere meno opportunità di accesso a musei, biblioteche, viaggi studio, corsi privati o esperienze formative integrative al di fuori dell'orario scolastico.
5. Instabilità Familiare e Logistica: in alcuni casi, contesti di maggiore precarietà lavorativa o abitativa possono riflettersi in una maggiore mobilità degli studenti all'interno dell'anno scolastico, rendendo difficile la continuità didattica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La platea del nostro istituto scolastico è caratterizzata da un livello socio-culturale medio. Il livello economico è medio ma con punte molto basse e punte alte per entrambi i livelli. La crisi economica, dovuta anche all'emergenza bradisismica, ha acuito il dramma delle famiglie meno abbienti ed ha causato un incremento degli



alunni lavoratori. Sebbene dai dati campione non emerga in modo chiaro, il contesto attuale presenta un tasso di disoccupazione elevato, significative differenze sociali, culturali ed economiche nella popolazione scolastica, mancanza di un contesto positivo e adeguato. Pertanto, le potenzialità da sviluppare dovrebbero essere le seguenti:

1. Potenzialità educative e di inclusione: ampio spazio per sviluppare progetti volti alla compensazione delle disuguaglianze e alla cura del benessere emotivo, psicologico e sociale dell'individuo. Maggior motivazione da parte del personale scolastico a costruire percorsi inclusivi, personalizzati e centrati sulle competenze di base.
2. Accesso a fondi e progettualità mirate: maggiore probabilità di accedere a finanziamenti dedicati a contesti svantaggiati. Opportunità di attivare partenariati con enti locali, associazioni, cooperative, servizi sociali.
3. Rafforzamento della comunità educante: forte disponibilità da parte degli enti del territorio a collaborare per migliorare le condizioni generali
4. Innovazione didattica necessaria e motivata: spinta ad adottare metodologie attive, laboratoriali e cooperative.

Vincoli:

Lo sviluppo delle potenzialità per il miglioramento del contesto è ostacolato dalla presenza dei seguenti vincoli:

1. Fragilità socio-economiche delle famiglie: risorse economiche limitate che possono ostacolare l'acquisto materiali scolastici, la partecipazione ad attività extrascolastiche ed il supporto domestico allo studio. Maggiore presenza di situazioni familiari complesse (genitori con orari lavorativi rigidi, bassi titoli di studio).
 2. Livelli di partenza più disomogenei. Ingresso degli alunni con le seguenti caratteristiche: competenze di base non solide; scarsa continuità educativa pregressa; difficoltà linguistiche (incremento della presenza di alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana); maggiore rischio di dispersione scolastica.
 3. Minore partecipazione delle famiglie: Difficoltà a coinvolgere i genitori in incontri, formazione e scelte educative. Rischio di incomprensioni o distanze comunicative dovute a bassi livelli di scolarizzazione o barriere linguistiche.
 4. Limitate opportunità territoriali: carenza di servizi culturali (biblioteche, teatri, centri giovanili); trasporti adeguati; opportunità culturali accessibili economicamente. Poche aziende o enti in grado di offrire percorsi di orientamento di qualità.
 5. Aspetti organizzativi interni: Necessità di dedicare molte risorse alla gestione dei BES; recupero delle competenze; interventi psico-educativi.
- Rischio di sovraccarico del personale docente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

1. Disponibilità di finanziamenti: Fondi PNRR, PON, POR, bandi regionali o comunali. Partecipazione a concorsi, i cui premi forniscono beni materiali o servizi. Futura adesione a Progetti europei (Erasmus+, eTwinning).
 2. Dotazioni tecnologiche adeguate. Laboratori innovativi (STEM, linguistici, informatici). LIM o monitor in tutte le classi. Reti Wi-Fi efficienti.
- Dispositivi per la didattica digitale (tablet, notebook, robotica).
3. Spazi e ambienti di apprendimento funzionali. Aule spaziose e dotate di TV e DASHBOARD. Biblioteca, palestre, auditorium. Aule dedicate alla didattica laboratoriale. Spazi esterni utilizzabili.
 4. Collaborazioni e reti territoriali. Partnership con enti locali, associazioni, imprese.
- Accesso a servizi gratuiti (laboratori, esperti, spazi).
5. Personale qualificato nella gestione dei progetti. Docenti o staff con competenze progettuali e amministrative.
- Team digitale efficace.

Vincoli

1. Scarse risorse economiche. Budget ordinario ridotto per manutenzione, progetti o acquisto di materiali. Mancanza di fondi ordinari per l'attivazione di laboratori extracurricolari o materiali volti all'innovazione tecnologica.
2. Carenza o obsolescenza di alcune dotazioni. Attrezzature non sempre funzionanti in modo adeguato e/o datate. Insufficiente numero di dispositivi per studenti e docenti (in modo particolare nel laboratorio linguistico). Connettività limitata o non stabile (specialmente nelle aule a piano terra).
3. Complessità burocratica. Lentezza nell'accesso ai fondi. Carico amministrativo elevato per DSGA e segreteria.



Risorse professionali

Opportunità

La sfida generazionale, se gestita proattivamente, offre notevoli opportunità di rinnovamento e crescita:

1. **Ingresso di Nuove Energie e Competenze Specifiche:** I 40 docenti a tempo determinato rappresentano un bacino di risorse fresche, spesso con formazione recente, competenze digitali avanzate e alta motivazione a sperimentare nuove pratiche didattiche. La loro stabilizzazione (tramite concorsi) può ringiovanire rapidamente l'istituto.
2. **Riprogettazione Organizzativa e Didattica:** L'imminente pensionamento di figure chiave offre l'opportunità unica di ripensare l'organizzazione dei dipartimenti, rivedere il Piano dell'Offerta Formativa (POF/PTOF) con una logica più moderna e distribuire le responsabilità in modo più capillare.
3. **Avvio di Programmi di Mentoring Strutturati (Knowledge Transfer):** La situazione "forzata" offre lo spunto per istituzionalizzare percorsi di affiancamento (mentor/mentee) tra docenti esperti e neoassunti, trasformando la dispersione di know-how in un passaggio di consegne virtuoso e guidato.
4. **Focalizzazione sulla Formazione Mirata:** La consapevolezza dell'età media elevata può giustificare la richiesta e l'ottenimento di finanziamenti specifici per la formazione del personale (es. fondi PNRR per la transizione digitale o metodologie innovative), con l'obiettivo di preparare l'istituto al futuro ricambio.

Vincoli

I vincoli principali sono legati alla stabilità organizzativa e alla dispersione del know-how:

1. **Rischio di Perdita del Patrimonio Professionale (Brain Drain):** L'uscita simultanea di molti docenti esperti (il 50%) comporta la potenziale perdita di competenze consolidate, memoria storica dell'istituto, relazioni con il territorio e leadership informali consolidate nei dipartimenti.
2. **Elevato Turn-over Annuale:** La presenza costante di 40 docenti a tempo determinato (circa il 28% del totale) genera discontinuità didattica per gli studenti, che cambiano spesso insegnante di anno in anno, e richiede un continuo sforzo di formazione e inserimento da parte della dirigenza.
3. **Resistenza all'Innovazione Didattica:** Una popolazione docente con un'età media elevata potrebbe, in alcuni casi, mostrare una minore propensione all'aggiornamento sulle metodologie didattiche più recenti o sull'uso intensivo delle tecnologie digitali, a meno di specifici e mirati piani di formazione.
4. **Carico di Lavoro Aggiuntivo per i Docenti "Ponte":** I docenti di ruolo nella fascia 40-55 anni si troveranno a gestire un carico maggiore di responsabilità organizzative e di coordinamento man mano che i colleghi più anziani usciranno.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento degli alunni, in particolare nel primo biennio facendo riferimento alla programmazione d'Istituto. Tale priorità si rende necessaria anche per salvaguardare l'obbligo scolastico.

Traguardo

E' necessario recuperare le competenze di base, quelle dell'area linguistica (soprattutto nella lettura e scrittura) e logico-matematica, privilegiando attività laboratoriali transdisciplinari e che mirino anche al miglioramento della sfera socio-affettiva e relazionale.

Attività svolte

Le attività svolte per il raggiungimento dei traguardi stabiliti, in base alla priorità strategica individuata per il miglioramento del rendimento degli alunni del primo biennio, possono essere raggruppate in due macro azioni.

Percorso trasversale curricolare: **OGGI STUDIAMO INSIEME**

Il progetto ha coinvolto gli alunni in un percorso di approfondimento mirato alla comprensione dei testi scolastici in classe simulando un pomeriggio di studio domestico. Il docente, mettendosi "nei panni" del compagno di studi, ha guidato gli allievi nell'affrontare le difficoltà della pagina scritta e del linguaggio per loro spesso complesso e inusuale. "Come studierò cinque pagine diritto? Come supererò la verifica di matematica?" Dando gli strumenti concreti e necessari per rispondere a queste domande, il docente ha rafforzato la motivazione allo studio da parte degli alunni e contribuito all'acquisizione di un metodo di studio più efficace. L'allievo è riuscito così a superare il disorientamento derivante dal confronto con lo strumento "libro di testo" e dal carico di lavoro derivato dal numero elevato di discipline curricolari.

"Oggi studiamo assieme" ha previsto il coinvolgimento di tutto il CdC attraverso un processo di revisione delle attività di insegnamento. Ogni docente ha dedicato un numero di ore (pari al 10% del proprio monte ore annuale) a un minipercorso didattico di recupero/consolidamento che si è concluso con specifiche tipologie di verifiche (mappe, riassunti, schemi) condivise con i ragazzi per misurare i risultati raggiunti.

Percorsi trasversali extracurricolari: **PROGETTI** finanziati dal PNRR

DM 170/2022 "Ritorno al futuro"

DM 19/2024 "Percorsi di successo"

Tali progetti hanno previsto l'attivazione di diversi laboratori di recupero e consolidamento delle competenze di base (italiano, matematica e lingue straniere) che si sono svolti nel corso dell'anno ma anche nei mesi estivi per prevenire la sospensione del giudizio molto elevata nel primo biennio. Tali attività di recupero sono state accompagnate da azioni di mentoring e didattica orientativa per migliorare anche il benessere psicologico degli studenti e motivarli al successo scolastico.

Risultati raggiunti

I risultati positivi registrati sono i seguenti:

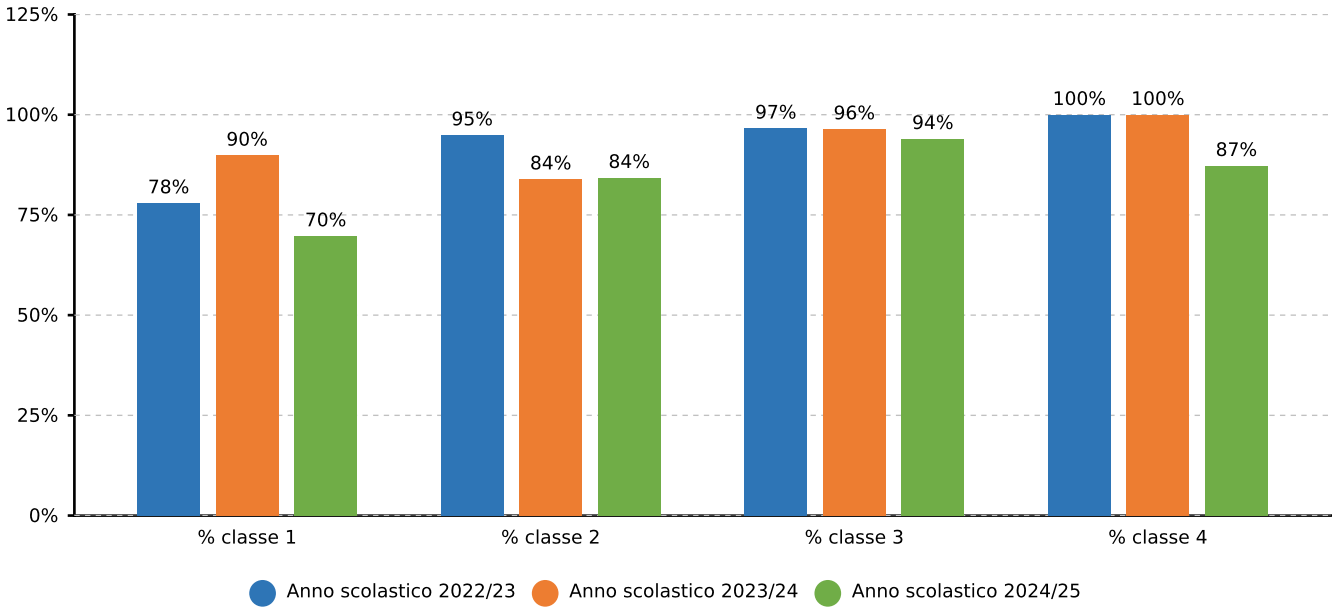
1. Zero Abbandoni in Corso d'Anno: Il dato che "il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025: 0" è un punto di forza eccezionale, che indica un'efficace gestione delle situazioni di rischio immediate e un forte monitoraggio della frequenza.
2. Buona Media di Ammissione (Tecnico Economico): La percentuale di ammissione alla classe successiva per il Tecnico Economico (81,3%) è solida e indica un percorso di studi gestibile con successo dalla maggior parte degli studenti.
3. Capacità di Attrarre Studenti (In Entrata): La presenza di studenti trasferiti in entrata, sebbene in



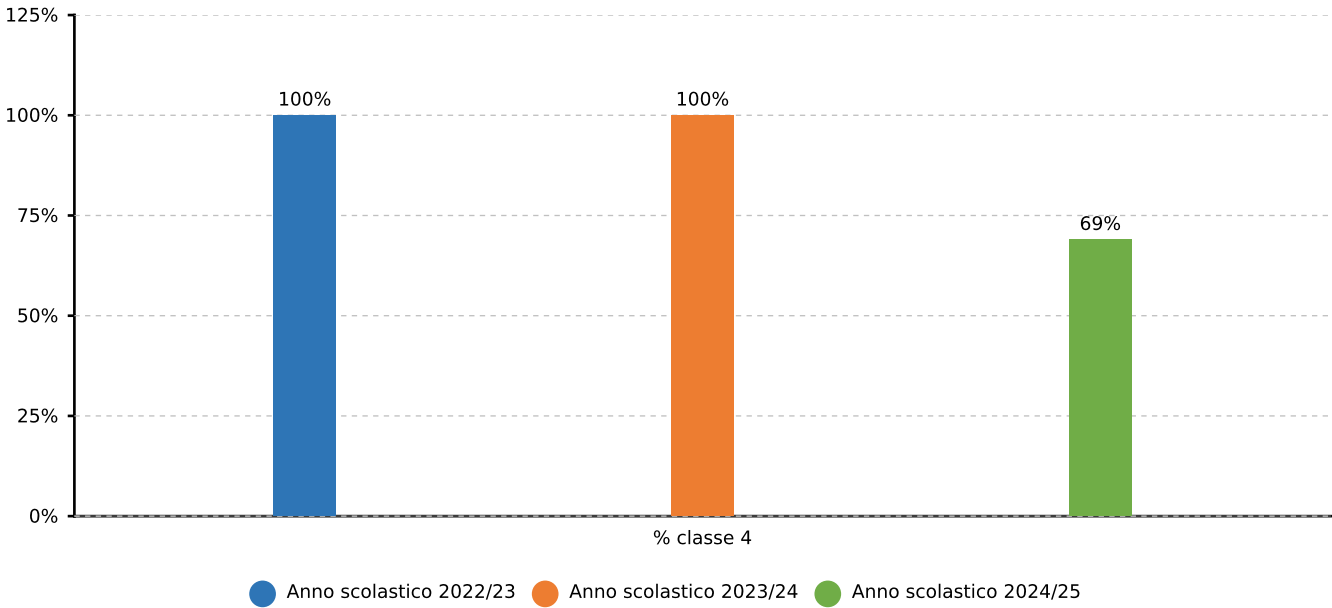
numero contenuto (specialmente nelle classi iniziali), mostra una certa attrattiva della scuola o la capacità di accogliere studenti da altri istituti.

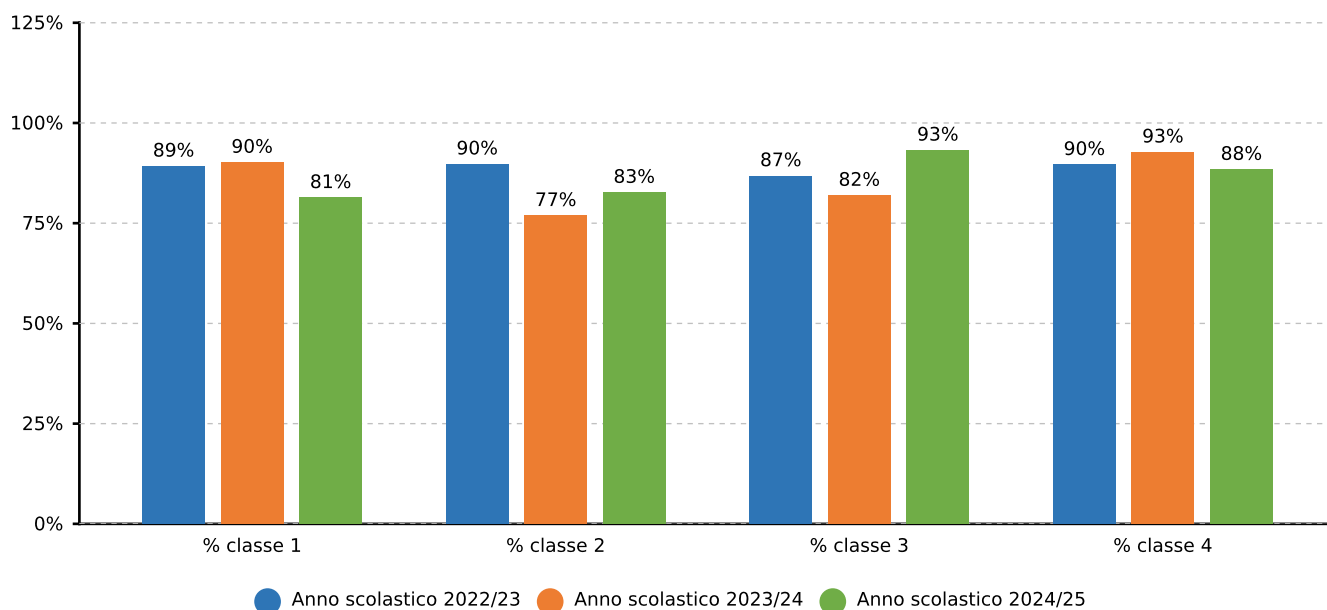
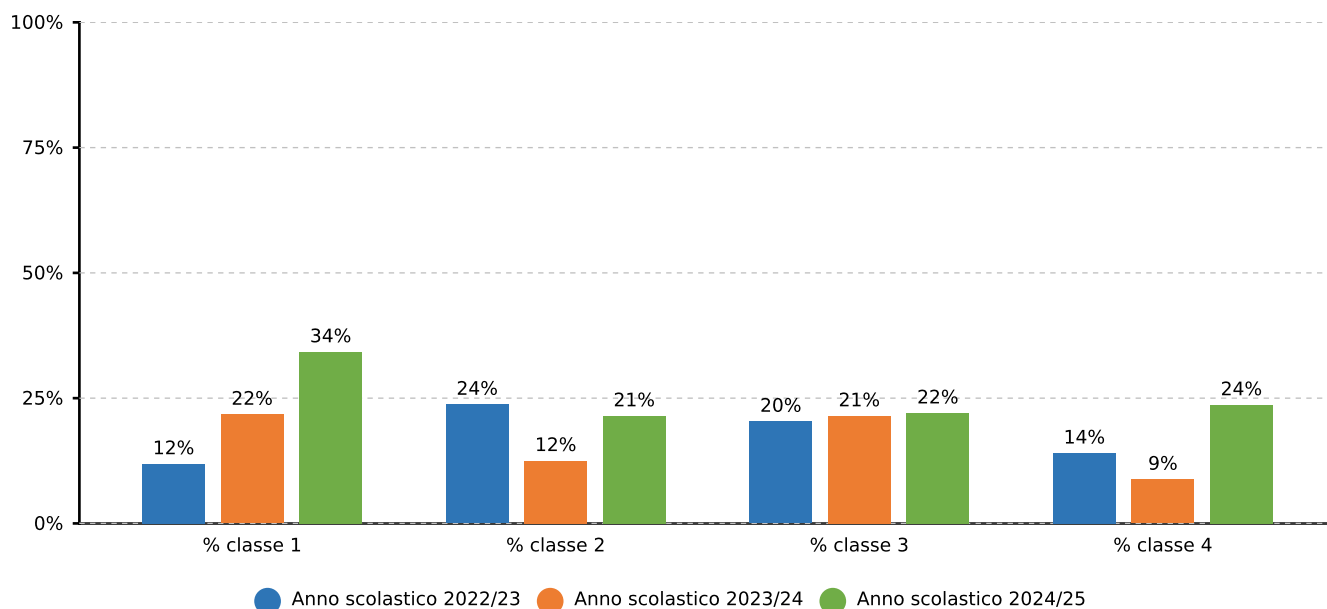
Evidenze

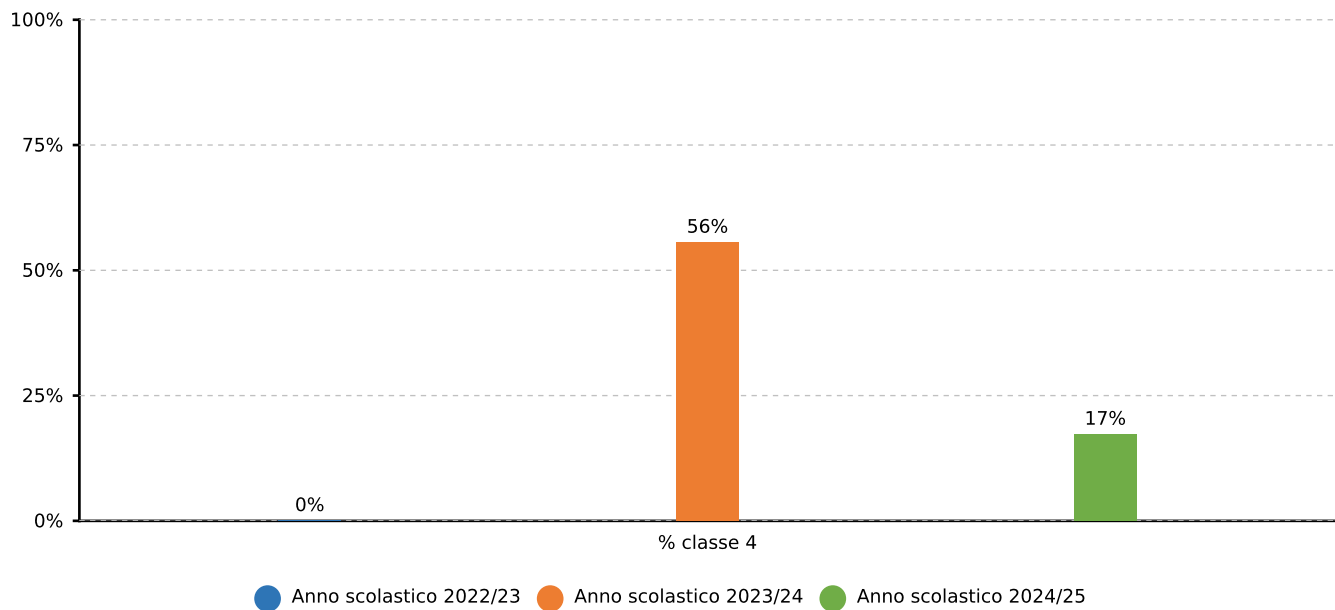
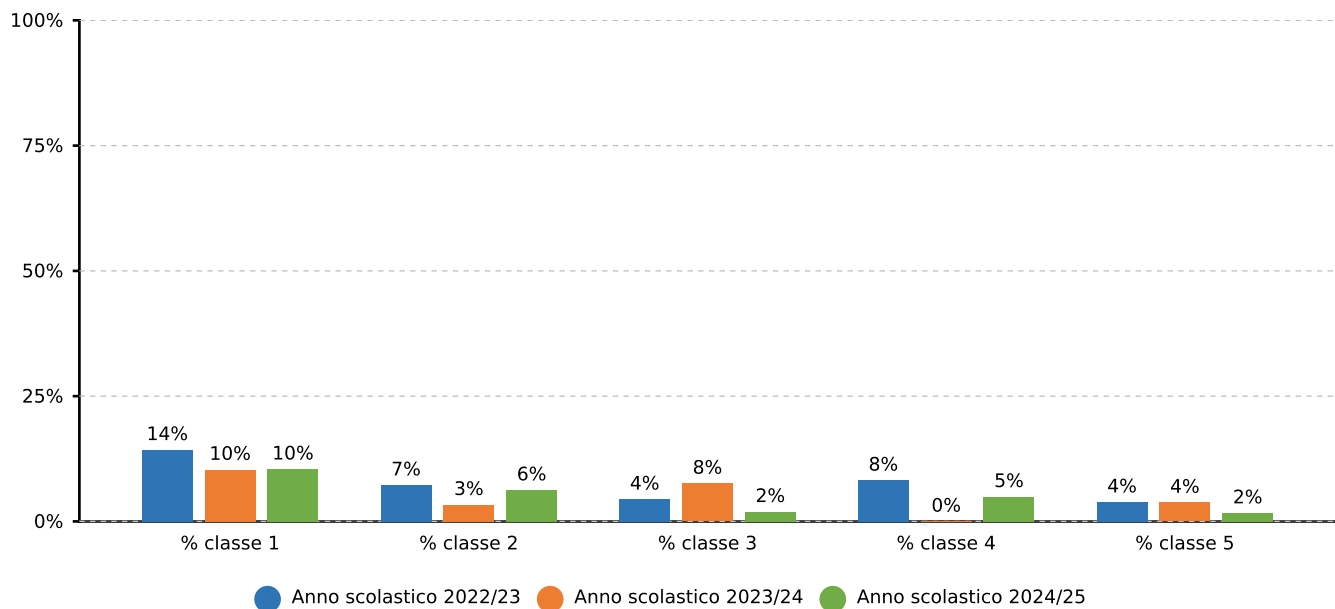
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

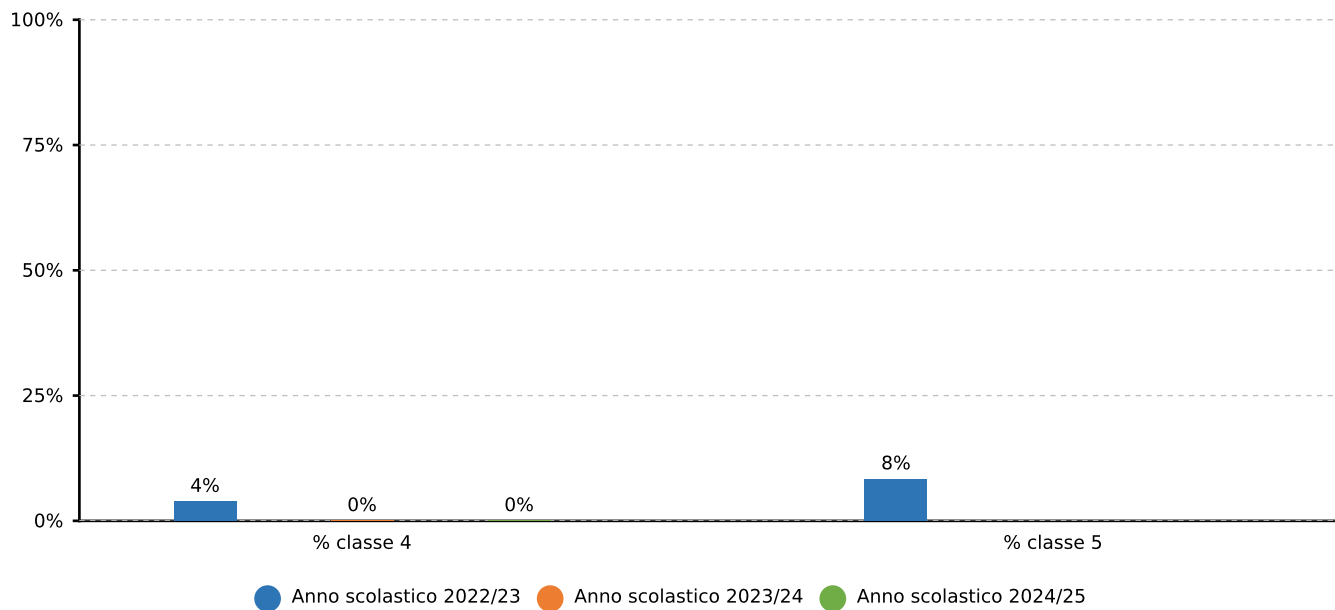



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI


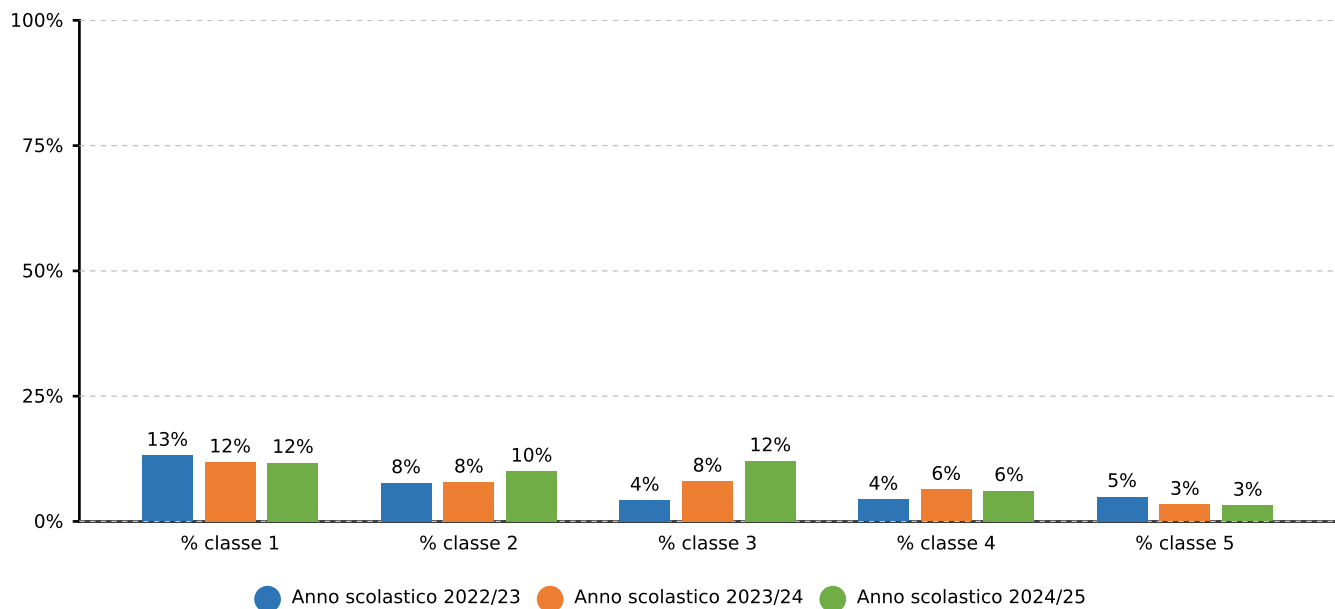

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

PNRR_Riduzione dei divari.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progettare ed attuare interventi, anche extracurricolari, finalizzati allo sviluppo delle competenze matematiche

Traguardo

Migliorare le competenze matematiche

Attività svolte

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI di matematica delle classi seconde e quinte, è emerso che la percentuale di allievi che si attesta su livelli di apprendimento 1 -2 (traguardi non raggiunti) è superiore al 70%. In particolare si è osservato che le programmazioni pianificate a livello dipartimentale ad inizio anno scolastico, evidenziano uno scollamento nella distribuzione dei contenuti nei cinque anni rispetto alle conoscenze richieste sia nei quesiti INVALSI del secondo anno che in quelli del quinto.

Pertanto, il dipartimento di matematica ha organizzato corsi di recupero e consolidamento trasversali per colmare i divari emersi tra le diverse classi e supportare gli studenti più fragili.

I corsi di recupero extracurricolari si sono svolti annualmente nei due momenti cruciali dell'anno scolastico, a febbraio/marzo per il recupero delle lacune relative al programma del I quadrimestre e a luglio per il recupero dei debiti formativi. Inoltre, grazie ai finanziamenti del PNRR, si sono svolti altri percorsi che hanno affiancato i corsi di recupero tradizionali e si sono focalizzati sul raggiungimento degli obiettivi attraverso una didattica laboratoriale, trasversale e inclusiva.

Risultati raggiunti

Si sono registrati risultati positivi da parte degli alunni che hanno frequentato con assiduità i corsi extracurricolari (i dati delle prove Invalsi evidenziano delle punte di eccellenza nelle classi in cui c'è stata continuità didattica e partecipazione alle attività proposte).

Evidenze

Documento allegato

RITORNOALFUTURO_D.M.170-2022.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Consentire alla maggior parte degli studenti della scuola di raggiungere buoni livelli in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate

Traguardo

Favorire il raggiungimento di buoni livelli in relazione ad almeno tre competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Attività svolte

Nel contesto educativo contemporaneo, sviluppare le competenze sociali e civiche, lo spirito di imprenditorialità, le competenze digitali e la capacità di imparare ad imparare ha rappresentato una sfida fondamentale per preparare gli studenti a un futuro in continuo cambiamento. La scuola ha messo in campo diverse iniziative ed attività per formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di orientarsi in una società complessa, globale e tecnologicamente avanzata.

1. Competenze sociali e civiche: Partecipazione a manifestazioni sulla legalità, sulla parità di genere, sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo, sulla prevenzione alla violenza sulle donne - Incontri periodici con i rappresentanti delle forze dell'ordine - Convegni sullo sviluppo del territorio e sulle sue problematiche (emergenza bradisismica) - Incontri di formazione sui danni provocati dal tabagismo, l'alcolismo, le dipendenze e la ludopatia - Partecipazione alle giornate FAI e a progetti sull'ambiente - Uscite didattiche, cineforum, viaggi di istruzione - Attività curriculari di gruppo per potenziare lo spirito di collaborazione ed il dialogo, imparare a gestire i conflitti in modo costruttivo e contribuire al bene comune.

2. Lo spirito di imprenditorialità: l'acquisizione di questa competenza non riguarda solo l'ambito economico, ma indica la capacità di progettare, innovare e trasformare le idee in azioni concrete. Per lo sviluppo ed il potenziamento di tale competenza sono state messe in campo le seguenti attività: Orientamento e creazione del proprio "capolavoro" - PCTO - Percorsi di mentoring con tutor esterni (Progetti PNRR) - Compiti di realtà a carattere trasversale.

Competenze digitali: Uso quotidiano della Dashboard in classe - Creazione di lavori multimediali disciplinari e trasversali - Uso dei laboratori di Informatica, Impresa simulata, Grafica, Cad e Linguistico - Corsi extracurricolari per il conseguimento della Patente ECDL - Laboratori extracurricolari per le discipline STEM.

-Imparare ad imparare: Attività curriculari ed extracurricolari volte all'acquisizione di metodo, motivazione, capacità di riflessione e autonomia nello studio - Progetto curricolare "Oggi studiamo insieme" - Attività di orientamento curricolare ed extracurricolare - Percorsi di mentoring con tutor esterni.

Risultati raggiunti

Lo sviluppo delle competenze "imparare ad imparare", "sociali e civiche", "digitali" e dello "spirito di imprenditorialità" hanno permesso agli studenti di ottenere una serie di risultati significativi, utili sia nella vita scolastica sia in quella professionale futura.

Risultati raggiunti:

-Coloro che hanno seguito con assiduità i percorsi di mentoring e di orientamento si sono mostrati più autonomi nello studio e nella gestione delle scelte dei percorsi post-diploma. Hanno acquisito una maggiore capacità di affrontare le difficoltà, di utilizzare in modo consapevole le risorse a disposizione e a coltivare la curiosità e la motivazione verso nuove conoscenze.

- Per quanto concerne le competenze sociali e civiche, è stato possibile osservare un comportamento sempre più responsabile e partecipativo, anche e soprattutto nei momenti dedicati alle uscite didattiche. Per questo motivo, a partire dall'a.s. 2024-25, sono stati introdotti i viaggi di istruzione anche per le classi seconde.

-I laboratori extracurricolari di Informatica e delle Discipline STEM hanno potenziato fortemente l'acquisizione di competenze digitali spendibili non solo nella carriera scolastica ma anche nel mondo del



lavoro.

-Lo spirito di imprenditorialità degli studenti si è sviluppato notevolmente grazie alle attività di orientamento e mentoring. Inoltre, la partecipazione ai concorsi (specie nell'indirizzo di Grafica, ma anche nelle discipline letterarie) ha permesso alla scuola di vincere numerosi premi in denaro e viaggi-studio.

Nel complesso, lo sviluppo di queste competenze ha contribuito alla formazione di individui autonomi, responsabili, capaci di comunicare, collaborare e affrontare con consapevolezza le sfide della società contemporanea.

Evidenze

Documento allegato

PNRR_CompetenzeSTEMmultilinguistiche.pdf



Prospettive di sviluppo

Dalle Priorità e dai traguardi individuati dall'Istituto si delineano in modo chiaro e strutturato le prospettive di sviluppo che la scuola intende perseguire. Esso costituisce un punto di partenza per l'elaborazione di un Piano di Miglioramento (PDM)

Ecco una sintesi delle strategie e delle azioni che si possono intraprendere per raggiungere gli obiettivi stabiliti:

1. Migliorare il Rendimento Scolastico (Primo Biennio)

L'obiettivo principale è contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo, con un focus sul recupero delle competenze di base.

Azioni suggerite:

- **Interventi personalizzati:** Attivare percorsi di apprendimento individualizzati o a piccoli gruppi per colmare le lacune specifiche, specialmente in italiano (lettura e scrittura) e matematica.
- **Didattica laboratoriale e inclusiva:** Privilegiare metodologie attive e partecipative che coinvolgano gli studenti in prima persona, come *flipped classroom*, *peer education* e *learning by doing*.
- **Focus socio-affettivo** Integrare attività che mirino al benessere relazionale e all'autostima degli alunni (ad esempio, percorsi di *counseling* scolastico, *circle time*, progetti di *service learning*).
- **Monitoraggio precoce:** Implementare un sistema di monitoraggio costante e tempestivo degli apprendimenti per identificare subito gli studenti a rischio e intervenire proattivamente.

2. Sviluppo delle Competenze Matematiche

Il traguardo specifico è migliorare i risultati nelle prove standardizzate, che richiedono non solo conoscenze procedurali ma anche la capacità di applicare concetti a problemi reali.

Azioni suggerite:

- **Corsi di potenziamento/recuper** Organizzare moduli didattici specifici, anche in orario extracurricolare, dedicati esclusivamente al rinforzo delle abilità logico-matematiche.
- **Uso di strumenti digitali:** Integrare l'uso di software didattici, piattaforme e-learning e app per rendere l'apprendimento della matematica più interattivo e personalizzato.



- **Formazione docenti:** Promuovere la formazione interna o esterna dei docenti sulle metodologie più efficaci per l'insegnamento della matematica, come il *problem posing & solving*.

3. Promozione delle Competenze Chiave Europee

L'obiettivo è elevare il livello medio degli studenti in almeno tre competenze fondamentali per la cittadinanza attiva e l'occupabilità.

Azioni suggerite:

- **Progettazione transdisciplinare (Curricolo verticale):** Sviluppare unità di apprendimento (UDA) che integrino trasversalmente diverse discipline, permettendo agli studenti di esercitare competenze come "imparare ad imparare" o le "competenze sociali e civiche" in contesti concreti.
- **Cittadinanza digitale e pensiero computazionale:** Rafforzare le "competenze digitali" attraverso progetti specifici (es. *coding*, robotica educativa, uso critico dei media).
- **Formazione Scuola-Lavoro (FSL) e imprenditorialità:** Sviluppare percorsi di FSL di qualità che stimolino lo "spirito di iniziativa e imprenditorialità" attraverso la simulazione di impresa o progetti sul territorio.
- **Valutazione formativa:** Utilizzare rubriche valutative chiare che rendano espliciti i criteri di raggiungimento di queste competenze trasversali, non solo del sapere disciplinare.